



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 12.04.2017

FIRMATO IL CONTRATTO SULLA MOBILITÀ CONGIUNTAMENTE AL PASSAGGIO DA AMBITO A SCUOLA

Le domande docenti dal 13 aprile al 6 maggio. ATA dal 4 maggio al 24 maggio.

Sottoscritto in via definitiva il contratto integrativo sulla mobilità del personale scolastico per l'anno scolastico 2017/2018. La firma è arrivata quasi a mezzanotte dell'11 aprile, dopo aver definito i tempi e le modalità con cui si procederà all'attribuzione della scuola ai docenti titolari di ambito. A tal fine sarà il collegio dei docenti a deliberare, attingendoli da una tabella nazionale, i requisiti professionali richiesti in coerenza con il Ptof di istituto.

Con questo accordo si limita ogni discrezionalità del dirigente scolastico che dovrà attenersi alla delibera del collegio docenti. Limitato al minimo il numero dei requisiti. Pino Turi, Pasquale Proietti e Giuseppe D'Aprile hanno preso parte alla riunione.

>>> **Nel link la scheda di sintesi del contratto firmato**

- [la scheda di sintesi della Uil Scuola](#)
- [la nota dei sindacati scuola](#)
- [il contratto sulla mobilità 2017 - 2018](#)
- [il testo dell'accordo sul passaggio da ambito a scuola](#)

I POSTI RICHIESTI DAL MINISTERO SONO AMPIAMENTE FINANZIATI E NON AGGRAVANO I CONTI PUBBLICI

Turi: assunzioni necessarie per evitare stessi errori dello scorso anno

Autorizzare i 25.000 posti previsti è questione che riguarda l'intero Governo e le scelte strategiche di politica scolastica

A meno di 24 ore dalla firma dell'accordo sulla mobilità in cui si restituiscono agli insegnanti diritti, dignità professionali e le tutele necessarie per fare buona scuola, si materializza un altro nodo politico, quello degli organici della scuola.

Questione cruciale che meriterebbe l'intervento dell'intero Governo e non solo del ministero specifico. I posti richiesti dal ministero, che sono ampiamente finanziati e non aggravano i conti pubblici, vanno a risolvere i problemi per cui la 107 è nata: esaurire le graduatorie, eliminare al minimo le supplenze e consentire la continuità didattica.

Tutti obiettivi non raggiunti - spiega Turi - in quanto non si è mai voluto affrontare il vero problema: il gap esagerato tra organico di diritto, utile per trasferimenti ed assunzioni, da quello di fatto, utile solo per le supplenze.

Vanno dunque autorizzati i 25.000 posti previsti – ribadisce Turi - altrimenti assisteremo allo stesso film dello scorso anno: la meraviglia dei più che, a fronte di investimenti consistenti, troveranno tutti scontenti.

Resterà inalterata la supplentite, i docenti trasferiti ingiustamente non troveranno i posti per avvicinarsi alle propri luoghi di residenza, i precari saranno sempre troppi, gli studenti e famiglie scontenti per la mancanza di continuità didattica.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 12.04.2017

Un docente trasferito ingiustamente al Nord – rilancia il segretario generale della Uil Scuola - sa benissimo che se gli studenti non possono spostarsi sono gli insegnanti a farlo, e questo gli è chiarissimo. Ciò che non si riesce a comprendere davvero è perché, per la stessa materia, se c'è una classe, nella sua provincia di residenza, lì insegnerà un supplente, con contratti reiterati per anni.

Si tratta di scelte tecnocratiche che, anche in presenza di un finanziamento, oppongono una logica negativa e punitiva che non favorisce la funzionalità e il prestigio della scuola statale e chi ci lavora.

Ci auguriamo che la politica, quella che pensa al bene comune, sappia trovare le risposte giuste senza dover trovare nel personale la causa che, invece, rappresenta la soluzione.

VIA LIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI AI DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE 107

Turi: la nostra valutazione è legata alle ricadute sulle persone

Uil: le materie oggetto di contrattazione vanno riportate al contratto di lavoro

Il Consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva gli otto decreti attuativi della legge 107, modificati rispetto alla loro prima scrittura, sulla base dei pareri espressi dalle Commissioni Cultura e Istruzione, di Camera e Senato.

La complessità della materia avrebbe meritato un tempo maggiore, per cui il nostro parere sulle deleghe non può che essere rinviato al momento in cui potremo leggere i testi definitivi.

Resta il fondato dubbio che si ripeta l'errore della legge 107 che sostanzialmente ha risentito della mancanza di un dibattito con la categoria e più in generale nel mondo della scuola. Quello che abbiamo visto è un bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto a seconda della delega presa in considerazione. Ciò che valuteremo sono le conseguenze concrete dell'impianto delle deleghe sulla comunità scolastica e le ricadute sul personale, in termini di diritti e doveri di natura contrattuale. Su questo punto abbiamo un orizzonte chiaro: vale l'accordo Governo – sindacati del 30 novembre, che troverà piena attuazione con l'approvazione del nuovo testo unico. Questo significa che le materie oggetto di contrattazione vanno escluse dal sistema delle deleghe.

Ad oggi riscontriamo che, dopo il confronto lungo ed estenuante, avuto martedì scorso nella riunione con il sottosegretario Vito De Filippo (per la Uil Scuola hanno partecipato alla riunione Pino Turi, Noemi Ranieri, Giuseppe D'Aprile, Angelo Luongo) che parte dei rilievi e delle proposte da noi illustrate nelle Commissioni di Camera e Senato sono state assunte.

In particolare, le deleghe che hanno una diretta ricaduta sul personale:

- quella sulla formazione iniziale che ha in sé la fase transitoria che sembra dare risposte in termini di prospettive positive per le migliaia di precari rimasti fuori dalla legge 107.
- altrettanto positiva appare la delega sulle scuole Italiane all'estero per le quali sembrano risolti molti dei problemi sollevati.

Rimangono molte perplessità in relazione alle deleghe che non sembrano, dare risposte esaustive per rendere esigibili i diritti degli alunni e delle famiglie, in particolare restano le preoccupazioni che tali incertezze ricadano negativamente anche sui ragazzi con disabilità.

Resta la forte ambiguità, senza che vi siano motivazioni concrete nel voler sostituire l'abilitazione all'insegnamento con un titolo di specializzazione. Ciò oltre a creare confusione e contenzioso, appare di dubbia costituzionalità.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 12.04.2017

Non sembrano risolte le sovrapposizioni di competenze tra i vari enti istituzionali rispetto all'inclusione, alla delega 0- 6, al diritto allo studio, all'istruzione professionale.

Sovrapposizioni, in un latente conflitto di interessi istituzionali, che di fatto non rendono esigibile ciò che declamano nelle premesse di ogni singola delega.

Sono provvedimenti legislativi che invece di chiarire le varie competenze, rischiano di complicatele, lasciando poi, alle singole scuole, il compito di garantire i diritti degli studenti e delle famiglie, senza le dovute risorse professionali e finanziarie.

Le risorse messe a disposizione, sia pure aggiuntive e in controtendenza rispetto alla stessa 107 che mirava, invece, ad un risparmio finanziario, non sono sufficienti a dare le risposte a tutte le questioni oggetto delle deleghe.

Sarebbe stato, forse, più utile concentrare le poche risorse su una o due delle deleghe in discussione e dare soluzione definitiva a problemi che si trascinano da anni, piuttosto che disperderle in tanti rivoli, con il risultato di tanti interventi che non risolvendo le questioni poste, lasciano tutti con l'amaro in bocca.

Ancora una volta lo strumento legislativo si dimostra incapace di risolvere i problemi complessi che riguardano le persone. Il mondo della scuola, che ne è uno spaccato, è la riprova di ciò.

Nel dettaglio:

Delega valutazione ed esami di stato

Le posizioni dei decisori politici risultano molto distanti. Sono stati presentati come risolti i problemi determinati da processi di valutazione prima depotenziati per gli studenti con disabilità. Per la UIL ogni intervento che indebolisca la serietà degli studi è lesivo del diritto di cittadinanza che ogni individuo deve essere in grado di esercitare per mezzo dei più alti livelli di istruzione.

Delega 0/6

Si conferma che le sezioni primavera verranno portate a regime con il contestuale superamento degli anticipi solo ove i servizi educativi per l'infanzia in ogni loro forma, saranno sufficientemente diffusi, rimarcando così il valore assistenziale piuttosto che quello educativo della scuola dell'infanzia. Al personale in servizio nelle sezioni primavera appoggiate alle scuole statali viene riconosciuto il servizio. Non viene prevista la stabilizzazione.

Non c'è garanzia dell'organico di potenziamento per la scuola dell'infanzia, né per l'anno in corso né per il prossimo.

Ancor più grave appare l'assenza di ogni riferimento alla generalizzazione della scuola dell'infanzia. Positiva la definizione dei titoli di accesso alla professione degli educatori per i servizi. L'assegnazione di un organico potenziato alla scuola dell'infanzia è condizione irrinunciabile, per la UIL, per dare risposte ai tanti bambini che ancora non possono avvalersi di una esperienza educativa di fondamentale importanza come riconosciuto dalle istituzioni europee e per dare risposta ai tanti insegnanti che nonostante tutti i requisiti, risultano penalizzati di fronte ai colleghi di altri ordini e gradi scolastici a cui è stata data una stabilità professionale.

Diritto allo studio

La nuova versione della delega non sembra rispondere alle necessità di rendere davvero esigibili i diritti degli studenti ed evitare surrettizi spostamenti di risorse pubbliche ad Enti ed Istituzioni private. Non è stato possibile verificare se, come richiesto dalla UIL, la Conferenza nazionale che dovrebbe garantire il diritto allo studio, sia trasformata in organo eleggibile.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 12.04.2017

Cultura umanistica

Per sostenere la diffusione della cultura umanistica e del 'made in Italy' non occorre una delega farraginosa e confusa in cui non si capisce chi fa che cosa. L'intento di riequilibrare la spinta verso le materie scientifiche, oggetto della sfida europea per il 2020 viene affrontato in modo superficiale. Non è stata prevista alcuna copertura finanziaria. Né si intravede alcuna possibilità di dare alle scuole le professionalità tecniche che possano dare continuità all'uso delle strumentazioni tecnologiche ed alla loro manutenzione e conservazione.

Inclusione e disabilità

Luci ed ombre caratterizzano le modifiche sommariamente presentate sul tema.

Rientrata la proposta di portare a 10 anni la permanenza sul ruolo di sostegno per i docenti e quella di creare specifiche classi di concorso per loro.

Non trova spiegazione la sostituzione del GLH di istituto, già trasformato in GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) con il GIT (gruppo per l'inclusione territoriale) chiamato a stabilire anche il numero di ore di sostegno cui uno studente con disabilità ha diritto, riportando la decisione ad una struttura che manca della rappresentanza delle famiglie e delle professionalità sanitarie diventando una procedura amministrativa. La scelta di assegnare agli ambiti un'attività che, invece dovrebbe trovare nell'autonomia della singola scuola la sede decisionale, appare inadeguata per operare l'inclusione scolastica che è oggetto della delega.

Istruzione professionale

Restano, secondo la Uil Scuola, le incongruenze di fondo tra i vari segmenti e le competenze tra Stato e regioni, la mancanza di un raccordo con l'istruzione tecnica ingessata dal riordino del 2008 e, ancor peggio, con il sistema dell'leFP, che la delega voleva raggiungere.

L'offerta formativa si presenta ancora come scuola "vicolo cieco", con sbocchi aleatori, che favoriscono i fenomeni di abbandono.

Il conseguimento di una qualifica professionale entro il compimento del 18° anno di età, va perseguito, ma evitando scelte dispersive nel variegato ventaglio della formazione professionale ovvero dell'istruzione professionale, attraverso un sistema di orientamento specifico.

La reintroduzione di attività laboratoriali caratterizzanti non deve avvenire, ad avviso della UIL, a scapito delle altre discipline.

Ci sembra positiva la creazione di un comitato a cui partecipano anche le parti sociali per verificare periodicamente la validità del repertorio dei titoli per l'accesso al mercato del lavoro.

Scuole italiane all'estero

E' stato cancellato l'art. 36 che riscriveva lo stato giuridico del personale che è materia di contrattazione, tuttavia permangono talune norme che vanno riportate nell'alveo della contrattazione, dalla selezione, alle nomine, compresi i criteri di selezione.

Accolte le richieste per evitare tagli alle indennità che saranno equiparate al trattamento economico con il resto del personale all'estero.

DALLA PARTE DEGLI ATA | NUOVO INCONTRO AL MIUR

La Uil chiede un diverso impegno del ministero per risolvere i problemi del suo personale.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 12.04.2017

A nulla valgono azioni divisive che complicano i problemi e creano sfiducia.

Il 5 aprile 2017 presso il MIUR è proseguito il confronto dei sindacati con i rappresentanti del Dipartimento Istruzione e Formazione con la presenza del Direttore delle risorse umane e finanziarie, sulle questioni del personale Ata. Per la Uil Scuola ha partecipato Antonello Lacchei.

I rappresentanti del MIUR hanno riferito rispetto ad alcuni punti critici presentati nell'incontro precedente ed hanno dato una serie di informative sulle attività del ministero a sostegno della gestione amministrativa contabile delle scuole.

Per la UIL la distanza delle soluzioni dalle esigenze delle scuole e la dilatazione dei tempi per le risposte mal si coniuga con i proclami di efficientamento del sistema scolastico. E' ora di cambiare passo e di considerare tutto il personale scolastico come attore fondamentale dei processi di attuazione dell'autonomia scolastica. Non si comprendono divisioni e disparità di trattamento all'interno dello stesso comparto per lavoratori impegnati ogni giorno nel difficile compito educativo. Un solo esempio: l'esclusione degli ata e dei dirigenti dall'ingresso gratuito nei musei e nei luoghi della cultura non trova alcuna giustificazione se sono parte attiva e diretta della comunità educativa che si crea all'interno di ciascuna scuola. Come non trovano giustificazione tante altre azioni divisive che l'amministrazione mette in campo che non aiutano affatto a risolvere i problemi alimentando all'infinito tentazioni corporativistiche.

I temi nel dettaglio

INPS – SCUOLE

Si è svolto il previsto incontro interno all'amministrazione con il Direttore del settore pensioni dell'Istituto che si è impegnato a fornire al MIUR una nota tecnica per consentire ai due sistemi di dialogare automaticamente; nel frattempo si sta studiando la possibilità di escludere – per il corrente anno scolastico – l'intervento delle scuole.

Indennità per DSGA su due scuole

Su questo punto c'è l'impegno del MIUR a risolvere il problema dell'anno 14/15 con la certificazione dei risparmi di quel periodo che consentirebbe di liquidare rapidamente le indennità ad esso riferibili. Da tale certificazione si dovrebbe successivamente partire per quantificare i risparmi degli anni seguenti che dovrebbero essere il presupposto per l'atto di indirizzo per il CCNL specifico. Naturalmente entrambe le soluzioni passano per il vaglio degli uffici del MEF.

Appalti di pulizia nelle scuole

La risoluzione dell'ANAC (Autorità anti corruzione) ha dichiarato illegittimi i contratti di acquisto di servizi di pulizia effettuati attraverso la CONSIP, creando un clima di incertezza nelle scuole che si avvalgono degli stessi. Per questo il Governo sta predisponendo una norma che consenta di chiudere in tranquillità l'anno scolastico in corso. Sono allo studio inoltre misure per l'avvio del prossimo anno e per l'internalizzazione del servizio ma per queste ultime la parola passa alla politica.

Co.Co.Co.

La norma di proroga dei contratti al 31 dicembre 2017 consentirà di coprire completamente anche il prossimo anno scolastico, fino ad agosto 2018. Il contingente di questo personale si sta riducendo progressivamente ed è sceso sotto le 900 unità. Il Ministero vorrebbe utilizzare le economie che si sono generate negli anni per adeguare le retribuzioni e le contribuzioni di questo personale.

Blocco supplenze

Prosegue la verifica interna del MIUR per l'emanazione di una specifica nota di chiarimento che consenta di coprire le esigenze di piena funzionalità delle scuole.

Help Desk amministrativo contabile

Il servizio di Help Desk amministrativo contabile sarà avviato in via sperimentale per tutte le scuole della

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227661 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 12.04.2017

Toscana. Per il 12 aprile è prevista la sua presentazione a Firenze. Le scuole potranno inviare i quesiti amministrativo contabili ai quali risponderà un gruppo di esperti del Miur.

Progetto 'lo Conto'

E' stata finanziata con circa 800.000 euro, la seconda edizione del progetto di formazione per DS e DSGA che riguarderà, a cascata, tutte le scuole.

Ulteriori incontri di approfondimento sono già programmati.

AGENZIA DELLE ENTRATE

Estratto del COMUNICATO STAMPA del 04/04/2017.

Spese di istruzione, gli sconti si ampliano

La detrazione pari al 19% delle spese per la frequenza scolastica si estende ai costi sostenuti per la mensa e copre anche i servizi integrativi come il pre e il post scuola e l'assistenza al pasto. Non solo: il bonus scatta anche se il servizio è reso tramite il Comune o altri soggetti terzi rispetto alla scuola e se non è stato deliberato dagli organi di istituto. Si tratta, infatti, di un servizio previsto dall'ordinamento scolastico per tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Ok alla detrazione anche sulle spese per gite scolastiche, per l'assicurazione della scuola e ogni altro contributo scolastico finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, come per esempio corsi di lingua, teatro, etc, deliberato dagli organi d'istituto. Rientrano invece tra le spese di istruzione universitaria agevolabili, e beneficiano quindi della relativa detrazione, quelle sostenute per la frequenza degli Istituti tecnici superiori (poiché assimilabili alle spese per la frequenza di corsi universitari). Per lo stesso motivo, gli studenti degli Its hanno diritto a usufruire anche della detrazione per canoni di locazione.

BANDO DI SELEZIONE DOCENTI MADRELINGUA - AMBITO 29

Bando di selezione docenti madrelingua- ambito 29

scadenza 18 aprile 2017

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70